

## Alimentazione zootecnica: stabili orzo e sorgo, ribassi per la soia estera

Di *Terra e Vita* 10 Ottobre 2022



*Secondo i dati Bmti, la stabilità domina sostanzialmente gli scambi. Si registrano lievi rincari per il grano tenero, invariate le farine proteiche*

La prima settimana di ottobre ha mostrato un ulteriore consolidamento per i prezzi dei cereali foraggeri, stabili su tutte le principali piazze di scambio nazionali. Nel mercato si continuano a registrare scambi e consumi limitati. Segnali di debolezza nel mercato della soia, con ribassi settimanali sia per i semi sia per la farina. Maggiore stabilità, invece, per la farina di girasole e quella di colza. I prezzi attuali rimangono comunque su livelli elevati sia per i cereali foraggeri (con un +40% circa su base annua per orzo e grano tenero) sia per le oleaginose, con diffusi rialzi rispetto allo scorso anno.



### **Orzo nazionale senza variazioni**

Prosegue la fase di stabilità per i prezzi dei cereali foraggeri rilevati nei listini delle Borse Merci nazionali. Ferme per la sesta settimana consecutiva le quotazioni dell'orzo nazionale, invariate a Milano sui 335-340 €/t (franco arrivo), un livello più alto di quasi il 40% rispetto alla scorsa annata.

Pubblicità



**Sorgo sulla soglia dei 350€/t**

Nessuna variazione si è osservata anche per il **sorgo** nazionale, i cui prezzi rimangono a ridosso della soglia dei 350 €/t (46-350 €/t a Bologna), il 28,7% in più rispetto ad un anno fa.

### ***Lieve rincaro per il grano tenero***

In linea con quanto rilevato per i grani panificabili, l'avvio di ottobre ha messo in evidenza un lieve rincaro dei prezzi del **grano tenero** foraggero (+4 €/t a Bologna e valori sui 374-380 €/t), dipeso però soprattutto dagli aumenti delle quotazioni dei grani esteri legati alle incertezze sull'evolversi del conflitto russo-ucraino.

### ***Soia in discesa***

Tra le proteoleaginose, rimane orientato al ribasso l'andamento della **soia** di provenienza estera, in calo per la sesta settimana consecutiva. A Bologna la flessione settimanale è stata di 20 €/t con i prezzi scesi sui 610-635 €/t (franco arrivo), mantenendo comunque una variazione positiva del +21% su base annua. Sulla scia dei ribassi registrati per la soia estera, la soia nazionale no ogm ha accusato un leggero arretramento (4 €/t a Bologna), riportandosi vicina ai valori che si registravano dodici mesi fa (+3%). Sui mercati esteri, settimana segnata nel complesso da una sostanziale stabilità per le quotazioni della soia alla Borsa di Chicago, attestate in chiusura di settimana sui 13,67 \$/t (pari a 515 €/t), praticamente invariate rispetto a sette giorni prima. Ad appesantire il mercato sono anche le prime sulla raccolta brasiliana, attesa su valori record (152 milioni di tonnellate secondo il Conab).

### ***Farine proteiche, colza e girasole ferme al palo***

Tornando al mercato italiano, robusto calo settimanale per i prezzi all'ingrosso della **farina di soia** (-20 €/t per la farina estera proteica). Tra le altre farine proteiche, poche variazioni per la **farina di colza**, stabile sulla quasi totalità delle piazze ad eccezione del leggero ribasso sulla piazza di Torino (-5 €/t) per una maggiore offerta. Stabilità si è osservata anche nei listini della **farina di girasole** integrale, con un aumento solo per la farina proteica (+ 5 €/t a Milano e valori saliti sui 360-375 €/t).

I prezzi dei cereali foraggeri e delle materie prime zootecniche nella settimana dal 3 all'8 ottobre 2022

